



## La Grande Truffa sul Petrolio

[http://seekingalpha.com/article/172797-the-global-oil-scam-50-times-bigger-than-madoff?source=article\\_sb\\_popular](http://seekingalpha.com/article/172797-the-global-oil-scam-50-times-bigger-than-madoff?source=article_sb_popular)

Nel link qui sopra trovate un'inchiesta (in inglese) di Phil Davis, un bravo giornalista che aveva già spiegato cose simili nel 2008 quando il Petrolio passò da 100 a 150 dollari al barile, insistendo per mesi che era una gigantesca truffa e che prima o poi il prezzo sarebbe crollato

A fine 2009 Davis torna alla carica e spiega nuovamente tutta la storia: ad esempio il fatto che metà delle transazioni sul petrolio oggi passano sull' Intercontinental Exchange (ICE) posseduto da Goldman Sachs (GS), Morgan Stanley (MS), British petroleum (BP), Total (TOT), Shell (RDS.A), Deutsche Bank (grafico) (DB) and Societe Generale (SCGLY.PK) creato nel 2000

Sembra incredibile ma è così !

A differenza del Nymex (mercato ufficiale pubblico e regolamentato) dove il petrolio, gasolio, gas e benzina hanno sempre trattato con consegna, l'ICE non richiede la consegna del barile di greggio alla scadenza del contratto future. Il che nelle materie prime sarebbe assurdo, perchè lo scopo del future è di vendere e comprare a termine un bene fisico che poi viene consumato, cioè il petrolio viene per così dire "virtualizzato" anche se il prezzo battuto non lo è per niente

Per 100 anni i mercati delle commodities a NY e Chicago erano a consegna come è naturale: vendi la soya un anno prima ad un certo prezzo, oppure compri il petrolio a scadenza sei mesi o un anno e poi alla fine quando scade il contratto viene consegnato il prodotto all'ultimo che lo ha comprato e lo ha tenuto fino in scadenza. All'ICE invece fanno come se fossero solo pezzi di carta e secondo aspetto per niente irrilevante, è una borsa merci non regolata da nessun ente governativo, che non ha nessuna autorità che fissa limiti di posizione o impone di pubblicare un report ufficiale periodico come il COT.

Lo scandalo è però che il prezzo mondiale del petrolio si forma anche tramite queste transazioni per cui cinque miliardi di persone poi pagano il petrolio, poniamo, 77 dollari invece che 47 dollari al barile perchè all'ICE e Nymex ci sono stati contratti future scambiati a 77 dollari. Dato che si consumano 80 milioni di barili e più al giorno nel mondo, parliamo di differenze di 3 miliardi di dollari al giorno di costo addizionale.

Notare che l'ICE è stato lanciato nel 2000 ed ha avuto l'autorizzazione ad aprire come borsa merci privata, fuori da ogni regolamentazione, sotto il regno del famigerato Bob Rubin, Ministro del Tesoro di Clinton in carica dal 1996 al 2000 e che era, ovviamente, l'ex-amministratore delegato di Goldman Sachs.

Quando quest'ultima ha comunicato che intendeva costituire una borsa merci fuori da ogni autorità di controllo, Rubin ha detto, per sintetizzare: "OK, questa è gente fidata, sono amici miei" (gli stessi personaggi che tornano nel film di M.Moore: Capitalism Love story)



In altre parole abbiamo molti esperti di energia concordi sul fatto che il petrolio sovente si discosta dalla dinamica offerta-domanda con picchi inspiegabili

Non a caso il CEO (amministratore delegato ndr) attuale di **GS** Lloyd Blankfein (amico di H.Paulson – ricchissimo proprietario di un fondo hedge potentissimo - ex ministro tesoro sotto Bush ed ex CEO **GS**) è un trader di petrolio, più nel dettaglio era uno dei trader di J. Aaron nella divisione commodities di Goldman Sachs.

Questa banca, che ricorre in tutte le storie di speculazione più selvaggia, con tassi di crescita lunari negli ultimi anni, da 15 anni collabora strettamente con British Petroleum nell'addomesticare il mercato del petrolio, in particolare ora grazie all'ICE che hanno creato assieme.

In che modo avviene tutto ciò? se si legge Bloomberg, ad esempio, si vede che da un paio di anni le banche di Wall Street e altre società tengono da 100 a 200 milioni di barili stoccati su tanker al largo in acque internazionali, invece di consegnarli sul mercato, al fine di creare una sensazione di penuria artificiale e l'OPEC INSISTE infatti che fino a quando c'è tutto questo petrolio in mano a JP Morgan, Goldman Sachs, Morgan Stanley, Barclay's, Deutsche ecc... non ha senso che lei pompi più petrolio.

Ci sono diversi altri aspetti come l'uso dei famosi ETF sulle materie prime creati dalle banche che a causa del roll-over dei contratti futures sottostanti sono di fatto delle truffe per gli investitori privati e fondi che li comprano (i professionisti ne stanno alla larga perchè sanno che sono bufale e usano solo futures, ma le banche per il solo fatto che li controllano e vendono ci fanno miliardi).

Ma ad esempio un altro aspetto ancora di questa Mega-Truffa Globale del Petrolio tra i più clamorosi è il fatto che ogni anno hai sulle maggiori agenzie di stampa e siti di informazione come Reuters, Yahoo, AP e simili, un titolo di prima pagina sul Petrolio in cui viene sempre citato qualche evento "geopolitico" minaccioso in medio oriente (adesso la Libia di Gheddafi) che minaccia la crisi.

Dal 2000 in poi decine di titoli allarmisti sul petrolio si sono rincorsi mese dopo mese ed anno dopo anno

Questo spiega come mai una società di speculazione e trading come Goldman Sachs (che non è una banca tradizionale giova ripeterlo) che negli anni '80 aveva 2 mila persone che ci lavoravano e guadagnava al massimo un miliardo di dollari oggi ne abbia 35 mila persone, 300 managing directors che guadagnano dai 10 milioni di dollari in su pro-capite e fatturi quasi 60 miliardi di dollari l'anno, come nel 2008 che era di crisi. Se hai la forza di (tra le altre cose che puoi fare) manipolare il prezzo del petrolio su scala mondiale non c'è dubbio che fai molti soldi.

Per ulteriori informazioni su Goldman Sachs vedi (ne vale la pena)  
[http://it.wikipedia.org/wiki/Goldman\\_Sachs](http://it.wikipedia.org/wiki/Goldman_Sachs)